



MATHERA

L'ASCOLTO DEI SASSI

AL CINEMA SOLO IL 21|22|23 GENNAIO

**MATINEE PER LE SCUOLE
A PARTIRE DAL 21 GENNAIO**

CONTATTACI ALL'INDIRIZZO SCUOLE@THESPACECINEMA.IT
PER MAGGIORI INFORMAZIONI

IL FILM

Regia: **Francesco Invernizzi**

Con la partecipazione del **Sindaco di Matera**, dell'**Arcivescovo di Matera**, dell'architetto **Mattia Antonio Acito** e dell'esperto UNESCO **Pietro Laureano**

Anno: **2018**

Nazionalità: **italiana**

Durata: **90 min**

Una Produzione: **Magnitudo Film**

SINOSI

Il film racconta il riscatto e la rinascita di Matera, una delle tre città abitate più antiche del mondo. Dalle sue origini ad oggi, passando per i ricordi di quando venne definita "vergogna d'Italia" a causa delle condizioni di miseria e arretratezza in cui la sua gente viveva nei Sassi, fino al fiorire contemporaneo, le abitazioni ricavate nelle grotte sono la prova che anche le piccole comunità possono farcela. Oggi qualificata come una delle mete turistiche più desiderate di Italia, Matera è al centro di un territorio estremamente dinamico dove tradizione, scienza e tecnologia si intrecciano in un viaggio tra passato, presente e futuro dell'umanità. Mathera – L'ascolto dei sassi propone una riflessione sulle sue bellezze e potenzialità, cercando di trasmettere la storia del luogo più rappresentativo della vita contadina e delle tradizioni rurali in Italia, riconosciuto patrimonio Unesco anche per la sua eccezionalità.



MATERIALI



LOCANDINA

TRAILER: <https://www.youtube.com/watch?v=4fVSzuhLHGg>

IL CINEMA COME STRUMENTO DIDATTICO

Mathera – L'ascolto dei sassi è un documentario che approfondisce:

- Matera, come esempio di riscatto di una città che è passata dall'essere considerata nel dopoguerra «vergogna d'Italia» a diventare **Patrimonio UNESCO dell'Umanità**, nonché **Capitale Europea della cultura del 2019**, nonché una delle grandi mete turistiche più amate del Paese
- La storia della città e dei suoi celebri **sassi**
- Il **vicinato**, ossia il modello tipico di insediamento all'interno dei Sassi di Matera contraddistinto dal senso della comunità, dall'aiuto reciproco, dalla **solidarietà** e dalla **condivisione tra le famiglie** che vivevano in condizioni di sovraffollamento e povertà.
- Le tradizioni della città, come «la festa della Bruna»



IL RISCATTO DI MATERA E DEI SUOI SASSI

La storia di Matera è quella di un risascimento. O meglio, di una resurrezione.

Le **abitazioni nella grotta**, talvolta senza finestre, stanze buie e umide **in cui uomini e animali condividevano lo spazio vitale**, vennero svuotate a forza nel 1952, quando lo Stato Italiano decise di scacciare e trasferire in quartieri nuovi gli abitanti dei Sassi, che vivevano in **condizioni di povertà e malasanità estrema**, quasi da terzo mondo, **emblema dell'arretratezza incredibile del meridione**.

Sono stati proprio quegli antri primordiali e disabitati a diventare chiave di volta della redenzione della città: nel corso degli anni, i discendenti dei loro abitanti sono tornati a riabitarli con caparbietà, chi per necessità, chi per il desiderio di riscattare le proprie origini. Gli edifici dei Sassi, così, sono diventati seconde case, laboratori, negozi, alberghi di lusso in cui si può rivivere l'atmosfera dei tempi passati.

Da "vergogna d'Italia" – come la definì Togliatti – ora Matera è Patrimonio UNESCO dell'Umanità. È diventata meta prediletta del turismo culturale, un luogo di cortocircuiti creativi che richiama visitatori da tutto il mondo, e che è stato designato **Capitale della Cultura Europea 2019**.

<https://vimeo.com/magnitudo/review/304606100/48de457b41>

Mtr@2



IL VICINATO

In antropologia culturale e in sociologia, con questo termine si identifica **un'unità sociale contraddistinta da contiguità residenziale**, una **piccola comunità che si forma tra abitanti di un nucleo di case**, all'interno di uno spazio delimitato da confini non necessariamente fisici (può essere un cortile o un vicolo, ma anche un gruppo di abitazioni dislocate lungo un viottolo aperto).

Il vicinato rappresenta il **modello tipico di insediamento all'interno dei Sassi di Matera**.

Le principali caratteristiche dell'abitare "in vicinato" sono:

- **il senso di comunità**
- **la solidarietà**
- **la condivisione**



LE TRADIZIONI: LA FESTA DELLA BRUNA

La Festa della Bruna è una **festa dedicata alla Madonna della Bruna**, protettrice della città.

Per questa grande occasione ogni materano emigrato torna a casa, ogni abitante della città scende in piazza e nelle vie brulicanti di vita e voci festose della città, per venerare, in processione, il **tradizionale carro** con la Madonna della Bruna.

In questa celebrazione, secondo un rito arcaico e affascinante, il sacro si mescola al profano, la fede all'istinto e alle primordiali inclinazioni dell'uomo: **al termine del suo giro, il carro rituale viene infatti distrutto in uno spettacolare assalto**, le sue decorazioni stracciate, mettendo in scena un vero e proprio sacrificio del capro espiatorio. È uno spettacolo unico, straziante e galvanizzante allo stesso tempo, assolutamente imperdibile.

<https://vimeo.com/magnitudo/review/304606171/d2ee1b5027>

Mtr@1



I PERSONAGGI

Il sindaco

Il sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri, ama profondamente la sua città. La conosce in ogni anfratto, e sin da giovane si è speso instancabilmente per valorizzarla. Il suo obiettivo, infatti, è sempre stato quello di contribuire al suo riscatto attraverso politiche culturali ed economiche che ne hanno fatto brillare il potenziale.

Con entusiasmo, Raffaello ci racconta la storia della rinascita di Matera, di cui è stato ed è ancora protagonista, regalandoci, tra le altre cose, l'aneddoto della scoperta della Cripta del Peccato Originale, che in molti chiamano "la Cappella Sistina dell'arte rupestre".



L'arcivescovo

Monsignor Antonio Calazzo è l'arcivescovo di Matera-Irsina. È una figura cardine, conosciuta e amata da tutti. Custode della tradizione ma anche pastore di anime, è un uomo di grande apertura mentale, estremamente colto, che ama elargire piccole perle di cultura locale e insegnamenti sacri.



L'architetto

Mattia Antonio Acito non è nato nei Sassi: ci sono nati e cresciuti i suoi genitori, che li hanno sempre considerati un posto da cui fuggire. Già dagli studi a Firenze, racconta, egli ne ha fatto materia d'esame e se n'è innamorato, fino a scegliere di abitarci per dimostrare che i Sassi non erano un'onta bensì un qualcosa di unico, quindi da valorizzare. Così, negli anni novanta ha affiancato Renzo Piano nel loro restauro e recupero.



L'esperto Unesco

Intellettuale, architetto, esperto Unesco per le zone aride, la civiltà islamica e gli ecosistemi in pericolo, Pietro Laureano è colui che ha permesso l'iscrizione dei Sassi di Matera e del Parco della Murgia nella lista del World Heritage Unesco. Laureano, con trasporto e zelo, ci accoglie nel suo studio e ci spiega la storia di Matera in tutte le sue tappe fino al futuro della città e a come l'esempio di Matera può essere un motore per alcune zone del mondo.

